



Boccolini (Manini Prefabbricati): «Collegarsi all'alta velocità per evitare l'isolamento dell'Umbria»



(Manuel Boccolini, AD Manini Prefabbricati)

L'AD dell'azienda di prefabbricati: «Sostenibilità e resilienza valori per la rinascita. Con il Pnrr ci giochiamo la ripresa economica ma servono infrastrutture»

Due le parole d'ordine: sostenibilità e resilienza per le scelte future dell'Umbria.

L'Amministratore Delegato di **Manini Prefabbricati**, Manuel Boccolini ha parlato di Pnrr e infrastrutture a CUOREECONOMICO.

Umbria al bivio sarà il tema del prossimo Perugia Glocal Economic Forum ESG89 di dicembre. Quali sono le prospettive per la sua Regione?

«La pandemia ha cambiato gli equilibri e rovesciato le prospettive. Tutto è cambiato. Gli imprenditori sono perfettamente consapevoli dell'importanza del momento storico e, con il PNRR, saranno fondamentali le scelte future per cavalcare una ripresa che sembra aver preso la strada giusta.

La sostenibilità e la resilienza saranno valori fondamentali, dunque, per la rinascita del nostro Paese e della nostra Regione.

È importante che si faccia leva su quelle che sono le caratteristiche proprie della nostra realtà e farne un trampolino di lancio. Ma non basterà».



Quale la sua idea di futuro per l'Umbria?

«Per far sì che la ripresa possa essere cavalcata e rappresenti un volano per la nostra Regione essa dovrà, necessariamente, essere dotata di collegamenti infrastrutturali degni, sia stradali che ferroviari.

Sarà indispensabile collegarsi all'Asse dell'Alta Velocità per evitare l'isolamento, una sola corsa con un orario "difficile" non è assolutamente sufficiente».

 Leggi anche:

Cosa chiedere al Governo Regionale? E a Confindustria?

«Questo è quello che la Regione può e deve fare per gli imprenditori e per contribuire



alla crescita del territorio: è la priorità assoluta.

La nostra associazione di categoria sta da tempo spingendo sul tema infrastrutture con forza e sono certo che continuerà».



Chi dovrebbe agire a difesa delle imprese italiane?

«Per quanto concerne invece il tema della penuria delle materie prime e dell'aumento sconsiderato dei costi energetici è il Governo, in particolare il Ministero dello Sviluppo Economico, che dovrebbe intervenire.

Bene quando il Governo si prende carico delle crisi aziendali intervenendo anche in modo massivo.

Tuttavia ritengo che il Governo dovrebbe supportare maggiormente anche le aziende che vanno bene, mettendole in condizione di lavorare nel miglior modo possibile e cercando di risolvere e attenuare problemi sistemici come questo per non far in modo che anche le aziende più solide e futuribili non vengano messe in difficoltà.

Direi una supervisione e un appoggio predittivo che comporti pianificazione e lungimiranza e non l'eterno modus operandi di agire con decisione solo nelle situazioni di emergenza».

*Di Luigi Benelli
(Riproduzione riservata)*

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di CUOREECONOMICO:

cuoreeconomico@esg89.com

WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475

Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

